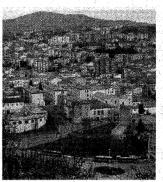
Gazzetta del Su

COSENZA

Sabato 28 Settembre 2013 *Euro 1.00







Panoramica di Acri

ACRI Vertice col presidente Lupinacci

Rilanciare le imprese L'Unsic detta i tempi e s'appella alla politica

Rosanna Caravetta

Pianificare le attività sul territorio con l'amministrazione. Questo l'intento della riunione avvenuta lo scorso mercoledì nella sede di Acri dell'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori. Alla riunione hanno preso parte il neo presidente della Commissione Attività produttive città di Acri Pietro Lupinacci ed i dirigenti della sede zonale di Acri: Emilio Servolino, Vincenzo Rostanzo, Luigi Vangieri, Franco Montalto, Antonio Natalini; a presenziare, ancora, Carlo Franzisi il presidente provinciale Unsic di settore, Cristina Abbruzzese, responsabile fiscale del Consorzio Cesapi e Carmelo Gallo, direttore del Patronato Enasc di

«L'incontro si è svolto in un clima di cordialità e disponibilità volto ad intraprendere percorsi condivisi e di collaborazione. Il presidente della Commissione attività produttive Pietro Lupinacci, promotore dell'incontro - si legge nella nota dell'Unsic - ha illustrato gli obiettivi che intende perseguire. È prevista una manifestazione nel mese di dicembre nella quale coinvolgere tutti i settori (cultura, spet-

tacolo e attività commerciali)».

Durante la riunione si è parlato anche del sostegno alle imprese attraverso la realizzazione degli insediamenti produttivi di Chianette e Macchia di Baffi.

«Confermo al presidente la disponibilità e collaborazione con l'Amministrazione attuale ha dichiarato Carlo Franzisi - come si è sempre fatto negli ultimi trent'anni, indipendentemente dalle collocazioni politiche. Ci poniamo in modo propositivo ma senza trascurare la difesa delle imprese come missione istituzionale. Le aree industriali sono strategiche - ha ribadito Franzisi - e le tre direttrici Puglia-A3 e sud Acri sono fondamentali per i servizi alla città. Ricordiamo che la cittadina è ferma alla sola area pip di Gastia (individuata nel 1985)».

Pietro Lupinacci ha, inoltre, ricordato l'importanza del nuovo Piano strutturale comunale, il quale deve prevedere lo sviluppo del territorio e delle attività.

A tal proposito tutti i dirigenti Unsic di Acri hanno chiesto che il Psc sia licenziato senza «i soliti privilegi o particolarismi».

Altermine della riunione tutti concordi nel continuare a fare il bene della città di Acri e delle imprese. www.gazzettadel Anno 62 N° 267